



La tua Guida per accedere al **TFA** **XI ciclo** *passo per passo*

Per te che stai pensando di **diventare insegnante di sostegno** e sei alla ricerca di informazioni sul Tirocinio Formativo attivo per attività di sostegno didattico, noi della redazione **Edises** abbiamo elaborato questa guida essenziale al fine di aiutarti a entrare nella “**dimensione TFA**”.

Il TFA in sostegno didattico, infatti, è esattamente questo, una vera e propria “dimensione”, nella quale si respira quell’aria particolare che si chiama “**inclusione**”, declinata in leggi, acquisizioni neuroscientifiche sulla mente, teorie psicologiche, pedagogiche e didattiche. Insomma, un viaggio nello sviluppo umano tra funzionamento, cognizione, emozione, relazione, caratteristiche comuni e unicità.

Vediamo allora insieme di conoscerla meglio questa “dimensione”, analizzando uno per volta quali sono i passi da compiere per provare ad accedere al **TFA XI ciclo** in sostegno.

TFA XI ciclo, primo passo: il Decreto Ministeriale

Il primo punto su cui è utile fare chiarezza è che, secondo la normativa vigente, affinché gli atenei possano avviare un nuovo ciclo di TFA in sostegno, **il Ministero dell’Università e della Ricerca dovrà emanare un Decreto** con il quale:

- ne autorizzi l’avvio;
- stabilisca il numero di posti disponibili in tutta Italia, divisi per ordine e grado di scuola;
- fissi le date per le prove preselettive, uniche su tutto il territorio nazionale e differenziate per ordine e grado di scuola;
- indichi la data di termine del corso, cioè quella entro la quale il TFA XI ciclo dovrà concludersi;
- indichi la normativa di riferimento per i requisiti di accesso.

Per avere un’idea più chiara in merito a questo documento e alla sua funzio-



ne, vi consigliamo di leggere il **Decreto Ministeriale n. 436 del 26.06.2025**, che ha autorizzato l'avvio del X ciclo, e il suo allegato **Tabella A** con il totale dei posti disponibili a livello nazionale suddivisi per Regione.

Il primo consiglio che noi di Edises possiamo darvi è, quindi, di **tenere sempre bene a mente che questo Decreto Ministeriale è indispensabile per l'avvio di un nuovo ciclo di TFA**, poiché questa informazione vi sarà molto utile quando navigherete il web e i social in lungo e in largo alla ricerca di notizie sul TFA per riuscire a riconoscere le “vere” news da quelle che non lo sono.

TFA XI ciclo, secondo passo: il Bando e la pagina ufficiale di Ateneo

Solo dopo la pubblicazione del Decreto Ministeriale, quindi, gli atenei potranno a loro volta **pubblicare i propri Bandi**, in cui per ogni ciclo stabiliscono:

- i posti disponibili per ogni ordine e grado di scuola presso la propria sede;
- i requisiti di accesso in conformità con la normativa indicata nel Decreto Ministeriale;
- i termini di iscrizione alle prove di ammissione;
- le modalità di iscrizione;
- le informazioni organizzative in merito a giorni, orari, luoghi, norme e modalità di svolgimento delle tre prove (preselettiva, prova scritta e prova orale);
- i contenuti oggetto d'esame, sulla base di quanto indicato a livello nazionale dall'Allegato C del Decreto Ministeriale del 30 settembre 2011, che ha stabilito i criteri e le modalità per lo svolgimento del Tirocinio Formativo Attivo in attività di sostegno;
- la struttura della prova scritta e di quella orale, tra cui i contenuti su cui vertono e i criteri di valutazione che saranno utilizzati;
- i titoli valutabili ai fini della graduatoria finale.

La pubblicazione del Bando avviene sulla **pagina di Ateneo dedicata al Tirocinio Formativo Attivo** in attività di sostegno didattico, che rappresenta un altro punto di riferimento essenziale per reperire le informazioni ufficiali sulle modalità di organizzazione del concorso di ammissione e del corso di specializzazione.

Qui, infatti, oltre al Bando, gli Atenei pubblicano:

- le modalità da seguire per le iscrizioni in soprannumero;
- le modalità per usufruire di eventuali posti rimasti disponibili;
- le modalità di organizzazione del corso (con orari e giorni in cui si svolgeranno lezioni, esami, tirocini e laboratori);
- le modalità per accedere alle abbreviazioni di carriera per coloro che hanno già conseguito l'abilitazione in sostegno didattico per un altro ordine e grado di scuola;
- l'elenco degli ammessi alle prove preselettive per ciascun ordine e grado di scuola;
- l'eventuale soppressione delle prove preselettive laddove non è stato rag-



giunto il numero minimo di iscrizioni tale da giustificare lo svolgimento della prova (visto che accede alla prova scritta un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili, qualora le iscrizioni alla preselettiva fossero inferiori a tale numero, quest'ultima non verrà svolta e si accederà direttamente alla prova scritta);

- gli esiti della prova scritta e della prova orale;
- la graduatoria di merito finale che stabilisce l'accesso al corso;
- in alcuni casi, le prove preselettive e scritte proposte nei cicli precedenti.

Eccoci dunque al **secondo consiglio** che noi della redazione Edises vogliamo darvi: **consultare con la massima attenzione sia la pagina dedicata al TFA** dell'ateneo o degli atenei in cui pensate di provare l'accesso sia il Bando di Ateneo appena sarà disponibile e, prima che questo venga pubblicato, cominciare a esaminare quello relativo al ciclo precedente!

Qui di seguito vi spiegheremo più nel dettaglio i due principali motivi per cui vi suggeriamo di farlo.

Consultare la pagina di Ateneo per scegliere l'Università che fa per voi

Come abbiamo visto, tra le informazioni fornite sulla pagina di Ateneo, ci sono quelle relative alle **modalità di erogazione del corso**, che possono variare anche significativamente tra una Università e l'altra: per esempio, ci sono Atenei che svolgono le lezioni esclusivamente nel weekend, altri che sfruttano il sabato e la domenica ma anche il venerdì, altri ancora che prevedono corsi durante la settimana, in genere in orari pomeridiani.

Conoscere questo tipo di informazione è molto importante per scegliere l'Ateneo che fa al caso vostro, in base agli impegni lavorativi e personali che avete: se sapete, per esempio, che per voi frequentare durante la settimana non è proprio possibile, dovete necessariamente escludere gli Atenei che propongono questo tipo di organizzazione, poiché la **frequenza è obbligatoria e prevalentemente in presenza**, inoltre, la percentuale di assenze possibili è molto bassa.

Consultare la pagina di Ateneo e il Bando per organizzare lo studio

La lettura del Bando vi aiuta a farvi un'idea più chiara di come, operativamente, ciascun Ateneo declina quanto stabilito dai decreti nazionali che normano il TFA.

Proprio nel Bando, infatti, potrete trovare delle informazioni molto utili riguardo:

- al **modo in cui è strutturata e valutata la prova scritta**, per esempio quante tracce vengono proposte e in quanto tempo e righe è necessario rispondere, oppure se la prova consiste nell'analisi di un caso rispetto al quale indicare obiettivi, strategie educative e metodologie didattiche o particolari strumenti;
- ai **criteri di valutazione dell'orale e gli argomenti su cui verte** che, a seconda dell'università, possono essere solo quelli già proposti allo scritto, o anche includere quelli della preselettiva o, ancora, estendersi a tutto il programma.

Conoscere queste informazioni potrà senz'altro aiutarvi a organizzare al meglio lo studio, soprattutto per la **prova scritta** e per quella orale. In particolare, nei casi in cui allo scritto è prevista una prova pratica, piuttosto che ripetere gli argomenti del programma cercando di argomentarli in quell'equilibrio di sintesi e completezza che è fondamentale nello sviluppare delle risposte a domande aperte, è meglio esercitarsi ad analizzare dei casi specifici, magari procurandosi le prove proposte dal proprio Ateneo negli anni precedenti.

Allo stesso modo, se per l'**orale** è previsto che verranno richiesti gli argomenti relativi all'intero programma, sarà necessario esercitarsi a organizzare un breve ma esaustivo discorso sui principali argomenti rientranti nelle quattro aree tematiche del programma ministeriale. Al contrario, nel caso in cui la prova orale vertesse sulle tracce non scelte alla prova scritta, sarà meglio preparare un'esposizione su queste, cercando di individuare possibili collegamenti e sviluppandoli.



Trova il Bando dell'Ateneo di tuo interesse sul blog Edises!

Per agevolarvi nella ricerca dei Bandi che vi interessano, allora, vi invitiamo a consultare, sul blog Edises, l'articolo realizzato dalla nostra redazione in occasione della pubblicazione del Decreto Ministeriale che ha avviato il X ciclo, dove potrete trovare una tabella con i link ai Bandi di tutti gli Atenei, suddivisi per Regione.



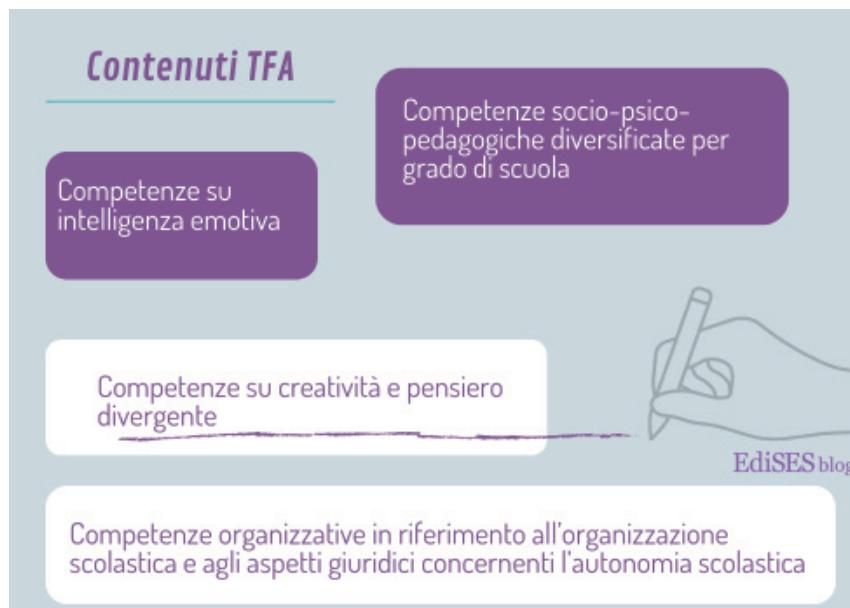
Vai all'articolo con tutti i Bandi!

Un'altra informazione utile a organizzare lo studio potete poi trovarla sulla **pagina di Ateneo**. Alcune Università, infatti, pubblicano qui le **prove proposte negli anni precedenti**, sia alla preselettiva sia allo scritto. In questi casi, può essere molto utile esercitarsi innanzitutto su queste, che sono un esempio rappresentativo del tipo di domande con cui dovrete confrontarvi durante il concorso di ammissione e degli argomenti maggiormente richiesti.

TFA XI ciclo, terzo passo: individuare i contenuti

Ed eccoci arrivati al tema più importante: **cosa studiare**? Una domanda che riguarda tutte e tre le prove, perché, anche se ciascuna è strutturata in maniera differente, gli argomenti su cui possono vertere sono comuni e consistono nei **contenuti stabiliti dall'Allegato C al Decreto Ministeriale del 30 settembre 2011** e declinati dalle università nei singoli Bandi e nelle prove proposte in sede d'esame.

Ve li proponiamo – nella figura di seguito – suddivisi nelle **quattro aree tematiche** individuate nel Decreto stesso: area sociopsicopedagogica; area dell'empatia e dell'intelligenza emotiva; area della creatività e del pensiero divergente; area della normativa e della governance.



Quattro ampie aree tematiche che racchiudono una grande quantità di temi, in cui argomenti più “classici”, come per esempio le teorie comportamentiste, cognitiviste e costruttiviste sull'apprendimento e gli autori che vi hanno contribuito, quali **Ivan Pavlov, Ulric Neisser, Jean Piaget, Lev S. Vygotskij**, si accompagnano agli argomenti frutto di studi più recenti o più specifici su creatività ed emozioni e agli autori che li hanno condotti e continuano a farlo, come per esempio quelli sulle emozioni di **Paul Ekman, Daniel Goleman, Martha Nussbaum**, o sulle mappe concettuali di **Joseph Novak**, oppure, ancora, sulla creatività di **Joy P. Guilford, Edward De Bono, Gianni Rodari, Andrea Gentile, Teresa Amabile**, senza tralasciare gli studi neuroscientifici di **Giacomo Rizzolatti** sui neuroni specchio.



Guarda la videorubrica “Cosa studiare per il TFA sostegno” sul canale Youtube di Edises!

Per darvi un’idea più precisa di com’è strutturato il programma ministeriale e di quali sono gli **argomenti da studiare**, abbiamo realizzato una **videorubrica** in 5 episodi, di cui uno introattivo e uno specifico per ogni area tematica individuata dal Ministero.



Vai al canale Youtube di Edises!

TFA XI ciclo, quarto passo: come organizzare lo studio

Di fronte a questo programma tanto ampio e denso di argomenti complessi, si pone allora un’altra domanda: **come organizzare lo studio?**

E allora, vediamo insieme come fare con il supporto dei volumi e dei servizi Edises!

Come organizzare lo studio: i Manuali per il TFA Edises

Il nostro consiglio di base è affrontare, innanzitutto, uno **studio organico degli argomenti**, che sono gli stessi per tutte e tre le prove, sebbene richiesti con modalità differenti.

La risorsa che abbiamo pensato a questo scopo è il nostro **Manuale**, un volume strutturato sulla base delle quattro aree individuate dal programma ministeriale, che, per ogni ciclo, aggiorniamo e approfondiamo a partire dalle prove preselettive e dalle prove scritte proposte dagli Atenei per il concorso di ammissione.

Si tratta di uno strumento di studio finalizzato a offrirvi una base e una guida utile alla comprensione e l’acquisizione dei concetti richiesti per il superamento delle prove, che, contestualmente, è in grado di fornirvi un quadro generale chiaro dei temi da conoscere, dal quale trarre anche importanti stimoli per ulteriori approfondimenti personali.

È un volume ricco di contenuti che richiede, quindi, tempo e concentrazione per essere affrontato, ma che saprà ripagarvi fornendovi le basi essenziali per quelle competenze richieste dal Ministero all’aspirante docente di sostegno e, allo stesso tempo, dandovi l’opportunità di conoscere le teorie più note e affascinanti in ambito pedagogico, psicologico, sociologico, neuroscientifico e didattico, nonché di scoprire l’articolato mondo della governance e della normativa scolastica, in particolare di quella da cui l’insegnamento di sostegno non può prescindere.

Nel nostro catalogo troverete **due Manuali**: uno per la **Scuola dell’infanzia e primaria** e l’altro per la Scuola secondaria di primo e secondo grado. Per conoscerli più nel dettaglio e consultarne l’indice, potete cliccare sulle immagini qui sotto, che vi rimanderanno alla scheda prodotto sul sito Edises dove potrete sfogliare l’**anteprima gratuita**.

I Manuali per l'ammissione al TFA sostegno di Edises



Come organizzare lo studio: La preselezione del TFA

La prima prova che dovete affrontare se deciderete di provare l'ammissione al TFA è la **preselettiva**, che consiste in un questionario di 60 domande con cinque opzioni di risposta tra cui dovete scegliere l'unica corretta. In merito a questa prova dovete tenere ben a mente alcuni aspetti fondamentali:

- almeno **20** delle domande saranno sulla **comprensione testuale** e sulle **competenze linguistiche**;
- le **rimanenti domande** verteranno sulle quattro aree tematiche individuate dal programma ministeriale;
- per ogni risposta corretta vengono assegnati 0,5 punti, quindi il punteggio massimo che potrete raggiungere sarà di **30 punti totali**;
- il punteggio ottenuto alla preselettiva **non è conteggiato** nella predisposizione della graduatoria finale degli ammessi al corso;
- non esiste un **punteggio minimo** per considerare superata la prova;
- accede alla prova scritta un **numero di candidati** pari al **doppio dei posti disponibili** per ciascuna classe di concorso, “sono altresì ammessi alla prova scritta coloro che, all'esito della prova preselettiva, abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi” (D.M. 92/2019);
- non esiste un **paniere di domande ufficiali** dalle quali gli Atenei possono attingere per la predisposizione dei questionari;
- tutte le raccolte di quiz ufficiali e i simulatori presenti in commercio si riferiscono a quesiti posti nei cicli precedenti, non a quesiti tra i quali gli Atenei possono scegliere le domande per il nuovo ciclo;
- i questionari possono essere predisposti da aziende esterne alle Università.

Sulla base di queste caratteristiche della preselezione del TFA, ci sentiamo di darvi alcuni consigli specifici per affrontarla al meglio.

Primo consiglio per la preselezione: padroneggiare gli argomenti ed esercitarsi sui quiz ufficiali dei precedenti cicli. Dal momento che non esiste un paniere di domande ufficiali e che, dunque, ogni anno gli Atenei attingono dalle quattro aree del programma ministeriale per predisporre nuovi quiz, limitarsi a esercitarsi sui vari simulatori a disposizione o sulle raccolte di prove degli anni precedenti cercando di memorizzare quante più risposte corrette possibile è uno sforzo vano. Lo studio per affrontare le 60 domande che vi troverete davanti alla preselettiva deve essere finalizzato a **comprendere a fondo gli argomenti per riuscire a memorizzarne i concetti chiave e gli elementi specifici**, al fine di poter ragionare sulle domande che vi verranno proposte e di individuare la risposta corretta.

Per agevolarvi in questo tipo di studio, oltre al Manuale, che è già uno strumento pensato per aiutarvi in un “apprendimento significativo”, abbiamo realizzato due volumi:



un volume specifico dal titolo **La preselezione del TFA sostegno Facile con schede e schemi di sintesi**, nel quale troverete, per ogni argomento, degli approfonditi schemi di sintesi utili a consolidare, ripassare, rielaborare e, in alcuni casi, approfondire i contenuti studiati, al fine di costruire, con gradualità e senza trascurare i dettagli, le competenze che vi torneranno utili per affrontare non solo la preselettiva, ma anche la prova scritta e la prova orale.



l'Eserciziario, una ampia raccolta di quiz a risposta multipla per la preparazione al test preselettivo per le Scuole di ogni ordine e grado. I quiz sono suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico che copre tutti gli argomenti oggetto della prova preselettiva.



Competenze linguistiche e comprensione dei testi

Come organizzare lo studio: le Tracce svolte per la prova scritta Edises

Lo studio organico degli argomenti che avrete fatto per affrontare la prova preselettiva, che vi avrà permesso di apprenderli in maniera significativa, acquisendone dunque i concetti chiave e integrandoli nel vostro bagaglio culturale personale, vi tornerà molto utile quando dovete affrontare la prova scritta.

In questa seconda fase della selezione, infatti, a seconda dell'Ateneo che avete scelto, potrete trovarvi a confrontarvi con **due diversi tipi di prova**:

- un tipo noto come **“prova scritta”**, in cui vi si chiederà di sviluppare, in un numero di righe stabilito dall'Università, un'argomentazione in merito al tema proposto in una o più domande aperte, in pratica, di svolgere una o più **“tracce”**;
- un tipo noto come **“prova pratica”**, in cui vi si chiederà di analizzare un caso specifico di cui vengono fornite le caratteristiche nella traccia, individuando obiettivi, strategie e metodologie didattiche e strumenti.

In entrambi i casi, vi servirà **rielaborare criticamente e “creativamente”** quanto avete studiato per la preselettiva, al fine di riuscire ad argomentare in maniera esaustiva e centrata sugli argomenti proposti dal vostro Ateneo. Questo sarà, dunque, il momento di esercitarsi a fare i collegamenti indispensabili e possibili al fine di individuare le metodologie didattiche o le strategie pedagogiche per mettere in pratica quanto appreso sull'intelligenza, lo sviluppo umano, le relazioni interpersonali, le dinamiche emotive, la creatività, i contenuti e gli obiettivi delle diverse normative, per riuscire a dare forma e a descrivere, in un numero di righe stabilito, quel dialogo a doppio senso tra insegnamento e apprendimento che costituisce l'essenza stessa dell'esperienza scolastica.

Anche in questo caso, sono **necessari molto studio e molta pratica**, quindi è indispensabile continuare ad approfondire e nello stesso tempo esercitarsi a scrivere in una maniera creativa, che cioè assuma i molteplici punti di vista del pensiero divergente, che attinga alla percezione, all'esperienza e alla cultura personali per elaborare le informazioni tracciando percorsi nuovi costruiti cercando altrettanto nuove associazioni possibili.

Con l'intento di aiutarvi in questo tipo di studio, allora, abbiamo elaborato il volume **Tracce svolte per la prova scritta**, in cui vi proponiamo degli esempi di svolgimento in merito ai principali argomenti del programma che, al tempo stesso, possono esservi utili per approfondire gli argomenti e per trovare spunti da rielaborare in maniera originale e descrizioni di alcune attività da proporre in classe (diverse università infatti, alla prova scritta, chiedono proprio di tracciare per grandi linee degli esempi di attività didattiche finalizzate a specifici obiettivi).

Anche per questo volume di Tracce svolte per la prova scritta, con un semplice click sulla copertina qui sotto potrete accedere alla scheda libro sul sito Edises e sfogliare un'anteprima gratuita con l'indice degli argomenti e un esempio di traccia sulla normativa.





Tracce svolte per la prova scritta

Sempre con la finalità di darvi esempi di svolgimento e ulteriori spunti di riflessione e approfondimento utili a consolidare e perfezionare la vostra preparazione, nella sezione TFA del nostro blog, trovate una serie di esempi di svolgimento a partire da alcune tracce ufficiali del VII e dell'VIII ciclo o elaborate dalla nostra redazione su argomenti richiesti nei cicli precedenti.

Scopri il blog Edises!

Oltre ai numerosi esempi di tracce svolte, sul nostro blog, costantemente aggiornato, troverete anche molte informazioni utili sul TFA, per esempio, notizie sul Decreto e sui Bandi, consigli di studio, approfondimenti scaricabili gratuitamente, aggiornamenti sulla normativa, simulazioni periodiche di prova preselettiva.



Una cosa molto importante da ricordare è che tutto lo studio di rielaborazione e connessione dei contenuti svolto per lo scritto vi tornerà molto utile anche per la prova orale. In questa terza fase della selezione, infatti, le domande possono vertere – sempre in base alle scelte fatte dagli Atenei e dichiarate nei Bandi – sia sui principali argomenti del programma ministeriale sia, più specificamente, sulle tracce svolte allo scritto (per le quali la commissione potrà chiedervi approfondimenti o chiarimenti) o su quelle estratte ma non svolte alla prova scritta (ci sono, infatti, Atenei che estraggono tre o quattro tracce e chiedono di svolgerne solo una o due).

Non dimenticate, infine, di preparare un'esposizione chiara e autentica di quale sia la vostra motivazione a intraprendere la specializzazione in sostegno, perché questa è una domanda che viene posta in tutti gli Atenei e che è un'ottima occasione per far conoscere alla commissione che dovrà valutarvi i valori che vi hanno sostenuto e vi sostengono nell'affrontare questo percorso tanto impegnativo e una professione che lo è altrettanto.

Come organizzare lo studio: i servizi gratuiti Edises e gli strumenti in omaggio

Per concludere questa breve guida, vogliamo infine descrivervi un servizio e uno strumento che abbiamo pensato per ampliare e rendere sempre più completa la nostra proposta per la preparazione al TFA, al fine di riuscire sempre meglio a sostenervi nello studio significativo che dovrete svolgere.

I simulatori Edises

Sono uno strumento molto utile per prepararsi alla prova preselettiva che la nostra redazione provvede ad aggiornare con continuità sulla base delle prove ufficiali proposte per ogni nuovo ciclo. Offerti come **omaggio a chi acquista i nostri Manuali o il volume La preselezione del TFA**, non sono in vendita autonomamente per una ragione molto precisa, e cioè che la loro utilità sta solo nell'associarli a quello studio organico e strutturato che costituisce il nostro primo e principale consiglio, consente l'acquisizione delle competenze richieste dal Ministero ed è possibile fare sui volumi a cui il simulatore è associato.

IL GRUPPO TELEGRAM TFA SOSTEGNO

È un servizio gratuito che Edises offre al fine di darvi la possibilità di dialogare direttamente con la redazione per chiarimenti sui contenuti, consigli di studio, informazioni sulle prove e, allo stesso tempo, per confrontarvi tra voi durante la preparazione.

[Unisciti a noi nel gruppo Telegram TFA di Edises!](#)

Il gruppo Telegram TFA è amministrato e moderato dalla nostra redazione al fine di creare uno "spazio" di confronto utile e sereno sui contenuti del programma e sulle informazioni che riguardano il concorso di ammissione al Tirocinio Formativo Attivo.

Unisciti a noi!